



NURSIND

SEGRETERIA PROVINCIALE DI PESCARA

Cell. 320.3134105 – 333.4125508

NURSIND PESCARA – Via L. Berio 1 – Manoppello (pe) cap 65024

pescara@pec.nursind.it – pescara@nursind.it
nursindpescara@gmail.com – www.nursind.it

Inviata Tramite Pec Pescara li 10.02.2023 prot. n° 000

Obbligo Ecm. Ci sarà un anno in più per mettersi in regola col passato ma nuovo triennio formativo parte in ogni caso da gennaio 2023

È quanto prevede un emendamento al Dl Milleproroghe appena approvato dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio del Senato. Ci sarà tempo fino al 31 dicembre per mettersi in regola con i crediti mancanti. Ma viene confermata la decorrenza dal 1° gennaio per il nuovo triennio formativo 2023-2025.



08 febbraio 2023 Fonte Quotidiano Sanità

Arriva una novità per quanto riguarda l'obbligo formativo dei professionisti sanitari nel Milleproroghe. Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato hanno approvato l'emendamento a prima firma del presidente della commissione Affari sociali e Sanità, Francesco Zaffini, che **consente di mettersi in regola con l'obbligo formativo del triennio 2020-2022 fino al 31 dicembre 2023.**

Quello che era stato definito un "quadriennio" dalla prima bozza, si conferma invece un triennio (2020-2022) con un anno in più di proroga (2023). Fino al 31 dicembre 2023, sarà ancora possibile recuperare i crediti ECM non conseguiti entro la scadenza prevista dello scorso anno.

La misura, inoltre, prevede per tutti i professionisti sanitari l'inizio regolare del nuovo triennio (2023-2025), con decorrenza ordinaria dal 1° gennaio 2023. In contemporanea con la proroga del precedente.

L'emendamento chiarisce il dubbio dei tanti professionisti in regola con i crediti del triennio 20-22, che si domandavano se la proroga impedisse l'inizio del nuovo triennio. Ora si legge nero su bianco che tutto si svolgerà regolarmente.

In aggiunta, l'emendamento prevede una "proroga" anche per il **recupero dei crediti formativi dei trienni precedenti (2014-16 e 2017-19).** La certificazione dell'assolvimento dell'obbligo ECM per questi periodi potrà essere conseguita attraverso crediti compensativi definiti secondo provvedimento della Commissione nazionale della formazione continua. Questo recupero sarà permesso a tutti i professionisti che non abbiano raggiunto i crediti formativi necessari per quei due trienni entro i termini previsti, e già trascorsi.